La Prima di WineNews.it

Enoconsult
WINERIES PROJECTS

n. 970 - ore 17:00 - Venerdì 12 Ottobre 2012 - Tiratura: 29769 "enonauti", opinion leader e professionisti del vino
Registrazione del Tribunale di Siena n. 709 del 31 Marzo 2001 - Direttore responsabile: Alessandro Regoli

La News

Un cult per gli "eno-fashion"

Un cult, imitatissimo, ed ora anche "limited edition" in soli 2.000 esemplari, per la vendemmia: è il braccialeto di Cruciani con i colori del Sagrantino di Montefalco lanciato da Caprai, la cantina che ha portato questo celebre vino alla ribalta internazionale (del cui gruppo fa parte Cruciani, ndr), "venduto ed indossato ad oggi - sottolinea Luca Caprai - in 7 milioni di esemplari". Dove trovarlo? Alla boutique Cruciani in Via Verri a Milano, fino ad esaurimento scorte ed insieme ai vini firmati Caprai, per la "Vendemmia di Via Montenapoleone", l'evento che fa incontrare le grandi griffe della moda e del vino, nei negozi della famosa via dello shopping milanese ...

Un vino "storico"

Quando si dice un bell'esempio di sinergia tra vino & cultura. Nasce tra i filari reimpiantati secondo le antiche tecniche di viticoltura sugli stessi luoghi in cui avevano dimora 2.000 fa, in omaggio ad una delle domus suburbane più famose della storia, tra le maggiori produttrici di vino della città già nel II secolo a. C., e fino a quando l'eruzione del 79 d. C. sigillò per sempre la città ai piedi del Vesuvio sotto cenere e lapilli: ecco il "Villa dei Misteri", il "vino dell'antichità", prodotto nei vigneti degli scavi di Pompei, dove è andata in scena la vendemmia 2012, in cui sono stati raccolti 50 quintali di uva di buona qualità, dai quale la celebre griffe campana Mastroberardino (insieme alla Soprintendenza) produrrà questo rosso che ripropone, in chiave moderna, un vino in auge nell'età imperiale romana. Un brindisi alla storia!

Cronaca

L'etichetta "misura" Co2

Quanto "pesa", in termini di Co2, bere una bottiglia di vino prodotta in Toscana, a New York, Sidney o San Paolo? Per saperlo, arriva un calcolatore (da utilizzare tramite un web-tag in etichetta leggibile da qualsiasi smartphone) che indicherà al consumatore la quantità di emissioni di Co2 dovute al consumo di una bottiglia in un qualsiasi posto al mondo, oltre ai consigli per "compensare", con azioni concrete, il peso delle emissioni, pensato dall'Azienda Agricola Salcheto, griffe ecofriendly del Nobile di Montepulciano.

Primo Piano

Barolo Cannubi Boschis 2008, San Leonardo 2007, Sassicaia 2009, Grattamacco 2009: i "fantastici quattro" che mettono d'accordo le guide 2013

Barolo Cannubi Boschis 2008 Sandrone, San Leonardo 2007 Tenuta San Leonardo, Bolgheri Sassicaia 2009 Tenuta San Guido, Bolgheri Superiore Grattamacco 2009 Grattamacco: sono i "fantastici quattro" che mettono d'accordo le guide 2013 de L'Espresso, Gambero Rosso, Bibenda, Veronelli e Slow Food. Un risultato che fotografa lo stato dell'arte del vino italiano e che premia in prevalenza vini ottenuti da uvaggi tra vitigni internazionali, con l'inventiva enologica dei cosiddetti "Supertuscan", e l'eleganza del taglio bordolese trentino per eccellenza, il San Leonardo, e con solo il Barolo Cannubi Boschis 2008 Sandrone a rappresentare il binomio vitigno autoctono-territorio. Il risultato emerge dal semplice incrocio delle liste dei migliori, senza, evidentemente, scendere nel dettaglio delle specifiche modalità di valutazione (Vini d'Italia "Gambero Rosso", i "Tre Bicchieri"; Vini d'Italia de "L'Espresso", "Cinque Bottiglie"; "I Vini di Veronelli", "Tre Stelle"; "Bibenda", "Cinque Grappoli"; "Slow Wine", i "Grandi Vini", cioè il meglio dal punto di vista organolettico). E se per "Slow Wine" non si considerassero "I grandi vini" (la categoria più assimilabile a quelle delle altre guide), ma i "Vini Slow", le etichette più in linea con la filosofia della "chiocciolina" (e riconoscimento top per i curatori), i vini sarebbero solo 2: il Moscato Passito di Pantelleria Ben Ryé 2010 di Donnafugata, e l'Amarone della Valpolicella Classico 2005 di Bertani. Emerge, come negli anni passati, una certa differenza di metodi di valutazione: "forse è il momento - sottolinea Alessandro Regoli, direttore WineNews - per guide e critica, di individuare il più possibile parametri condivisi e comuni, per arrivare, magari, ad almeno 50-100 vini, che, per tutti e nel tempo, siano davvero rappresentativi dell'Italia del vino".

Focus

La Franciacorta si tinge di "rosso"

L'omicidio di un guru del Franciacorta, sulle sponde del Lago d'Iseo, si intreccia con due misteri, uno di natura "metafisica", il rapporto tra vino e religione, alla scoperta di un patto tra Cattolicesimo e vino che ha portato il nettare degli dei fin sull'altare, tra abbazie, sotterranei vaticani, porporati ed eretici, l'altro "di natura scientifica, ma non posso dire di cosa si tratta". Dopo "Il sangue di Montalcino", tra le pagine di "Prendete e bevetene tutti" (in uscita il 5 dicembre per Einaudi) tornano le indagini del commissario Cosulich, il detective del mondo del vino creato da Giovanni Negri. "A fare da sfondo al romanzo - racconta l'autore a WineNews - luoghi vicini e lontani, legati al mondo del vino e della religione: tutto inizia tra Brescia e la Franciacorta, per poi spostarsi tra il Vaticano e alcune delle abbazie più belle d'Europa, da Novacella ad Eberbach, passando per la Borgogna e ancora per Rodengo e Roma". Luoghi di culto immersi tra i vigneti, ma anche un "ospite" d'eccezione, il professor Attilio Scienza, "che aiuterà il commissario nelle sue indagini", ed un legame con la realtà, "che porterà l'ispettore Mastrantoni, gourmand appassionato, tra i 4 piani di Eataly Roma".